

## **PETIZIONE INTERNAZIONALE SUGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SUGLI ECOSISTEMI E I POPOLI DI MONTAGNA**

Il sottoscritto,

invita la Ventunesima Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici a dare adeguata attenzione all'impatto dei cambiamenti climatici sulle regioni di montagna e sulle popolazioni che vi abitano.

Il sottoscritto

**riconosce** l'importanza globale delle zone montane come riserve di acqua, come bacini di diversità biologica e culturale, come fonti di prodotti essenziali per l'umanità nel suo complesso e come luoghi di grande rilevanza spirituale, ricreativa, turistica e storica.

**Ricorda** che le montagne sono ecosistemi spesso fragili e facilmente deteriorabili, come indicato nell'Agenda 21 e nel rapporto di Rio + 20, The Future We Want, e che necessitano di investimenti specifici e attenzione politica.

**Riconosce** che le comunità di montagna sono depositarie di consolidate tecniche di produzione tradizionali e di conoscenze che potrebbero essere di grande aiuto nell'adattamento ai cambiamenti climatici e nel garantire una maggiore resilienza.

**Riconosce** il ruolo chiave svolto dalle donne di montagna come custodi delle tradizioni e promotrici di innovazione e sviluppo.

**Riconosce** che le regioni di montagna sono fonte d'acqua e cibo sia per le popolazioni di montagna che per le comunità a fondo valle, ma che il cambiamento climatico sta minacciando la capacità degli ecosistemi montani di continuare a garantire questi prodotti e relativi servizi e funzioni.

**Sottolinea** che il cambiamento climatico in molte zone di montagna sta avanzando più velocemente che in altre parti del mondo, creando forte preoccupazione per:

- 1) i mezzi di sussistenza delle popolazioni di montagna e la sicurezza delle comunità locali e dei visitatori a causa di variazioni nelle precipitazioni, dell'aumento del numero di eventi climatici estremi, dello scioglimento del permafrost, della distruzione delle foreste necessarie per la protezione dalle valanghe e per stabilizzare i versanti;
- 2) il rapido scioglimento dei ghiacciai e la significativa riduzione della copertura nevosa, che in molte parti del mondo minacciano fonti d'acqua vitali, soprattutto durante la stagione secca, con effetti devastanti per le comunità locali e le popolazioni a valle e conseguenze negative sulla sicurezza alimentare e sullo sviluppo economico a livello regionale; e
- 3) la perdita di biodiversità, per il fatto che piante e animali adattati agli ambienti montani sono molto sensibili e vulnerabili al mutare delle condizioni climatiche.

**Incoraggia** tutti i governi, nonché tutte le istituzioni internazionali, regionali e nazionali e le altre parti interessate, ad adottare misure urgenti per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni di montagna e proteggere gli ecosistemi montani promuovendo misure di adattamento, investimenti e politiche specifiche e studi ulteriori sugli impatti dei cambiamenti climatici nelle zone di montagna.

**Invita** a rafforzare la cooperazione nell'ambito dei meccanismi associativi esistenti, come la Mountain Partnership, e dei meccanismi di finanziamento allo sviluppo, nonché attraverso sistemi globali e nazionali di governo del cambiamento climatico.

**Invita ad** integrare i sistemi di conoscenza tradizionali delle popolazioni indigene montane nelle strategie nazionali di adattamento al cambiamento climatico.

**Mette in evidenza** la necessità di menzionare in modo esplicito le montagne tra gli ecosistemi fragili nell'accordo del UNFCCC COP 21, in riconoscimento della loro elevata suscettibilità al cambiamento climatico e del loro impatto sul mantenimento di servizi ecosistemici vitali per tutta l'umanità e

**Richiede che le montagne siano adeguatamente incluse nei negoziati sul cambiamento climatico, e nelle politiche di adattamento e mitigazione.**